



Roma, 1 aprile 2026

Alle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2
del Decreto Legislativo n. 165/2001

Oggetto: Crisi energetica provocata dalla guerra in Medio Oriente – Risparmio Energetico e Lavoro Agile nella P.A.

La scrivente Federazione ha scritto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro per la Pubblica Amministrazione in merito alla crisi energetica che la guerra in Medio Oriente sta producendo nel nostro Paese, unitamente a una forte instabilità economica e politica.

Tale crisi sta provocando effetti immediati sull'aumento del prezzo dei carburanti e dei prodotti energetici con ricadute sulla tenuta del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati. Ricadute che potrebbero acuirsi ulteriormente per gli attesi effetti inflazionistici legati ai maggiori costi del trasporto merci, del costo dell'energia e dell'approvvigionamento delle materie prime.

A testimoniare ulteriormente la gravità della situazione attuale, il Commissario Europeo Dan Jorgensen, nel dichiarare che **“la crisi non sarà di breve durata, e andrà oltre la guerra”**, ha invitato gli Stati membri a valutare **“misure di riduzione della domanda”** dei carburanti, in particolare nel settore dei trasporti, evidenziando strumenti e modalità specifici sui quali puntare, quali la possibile **“riduzione di dieci chilometri”** della velocità in auto e **l'aumento del ricorso al lavoro da remoto**.

Misure idonee anche per evitare il peggioramento dei conti pubblici e del relativo deficit di bilancio nazionale.

Ricordiamo che i circa 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici, per spostarsi nel tragitto casa/lavoro/casa, spesso sono costretti all'utilizzo del mezzo proprio per le carenze del servizio pubblico, e incidono in modo considerevole nel consumo dei prodotti petroliferi, aumentando significativamente il costo sostenuto per recarsi al lavoro.

Per tali motivi chiediamo a codeste Amministrazioni di implementare in modo significativo l'utilizzo del lavoro agile e da remoto, adottando, con specifiche disposizioni anche di carattere derogatorio, adeguate misure di flessibilità ed elasticità che salvaguardino l'efficacia e l'efficienza delle amministrazioni e dei servizi resi all'utenza e che, al contempo, garantiscano una maggiore conciliazione vita-lavoro, la tenuta degli stipendi e del potere d'acquisto, un immediato e significativo risparmio energetico, nonché un contributo alla salvaguardia ambientale.

In attesa di un riscontro alla presente richiesta, si saluta cordialmente.

Il Segretario Generale FLP
Marco Carlomagno

